

ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

Domenica, 14 gennaio 2018

La lettera pastorale del vescovo Semeraro sulla carità: «Toccare la carne di Cristo»

L'attesa di Gesù nell'abbraccio con il povero

Publicato dalla casa editrice diocesana MiterThev, lo scritto nasce in occasione della Giornata mondiale dei poveri istituita a novembre da papa Francesco «Attendete la visita di Cristo, non smettete mai di farlo. Il Signore è sempre davanti a noi»

DI GIOVANNI SALSAANO

Vivere l'attesa del Cristo riempendo la propria vita di gesti sinceri e concreti di carità e amore verso i poveri, gli ultimi, la cui carne è la carne di Cristo. È stata pubblicata dalla casa editrice diocesana MiterThev la nuova lettera pastorale del vescovo di Albano Marcello Semeraro, «Toccare la carne di Cristo» (60 pagine, 5,00), indirizzata in particolare «agli amici della nostra Caritas diocesana e di tutte le realtà caritative che abbelliscono la Chiesa di Albano, ma in generale a tutti i fedeli. La pubblicazione nasce dalla celebrazione della prima Giornata mondiale del povero (19 novembre), istituita da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia, affinché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più, e meglio, segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. «Una giornata», scrive Semeraro, «che durerà sino alla fine dei tempi: è stata questa la mia prima, interiore reazione apprendendo che Francesco aveva istituito la Giornata mondiale dei poveri, poiché Gesù stesso ci ha detto che i poveri li avremo sempre con noi. Questa risposta di Gesù potrebbe lasciarci perplesso. Forse che egli ritiene la povertà come un fatto ineluttabile, insuperabile? La sua po-

rebbe anche essere una forma per ribadire il dovere di portare aiuto ai bisognosi. Probabilmente, però, il senso profondo della sua parola è suggerito dalla contrapposizione fra il «sempre» della presenza del povero e «Una volta per sempre» della morte di Gesù. Il «sempre» è ciò che fa parte del nostro quotidiano; ciò che, nello scorrere dei giorni, torna invariato e monotonamente al punto che non vi prestiamo attenzione talmente è divenuto ovvio, scontato. «Una volta per sempre», al contrario, è quell'evento che raggiungendoci da Dio in questa e nella nostra storia e la redime, la salva e guarrendone le ferite, la porta al suo compimento più vero».

Nelle pagine della lettera scorrono le immagini di una Chiesa per i poveri, sempre cara a papa Francesco, poi delle opere caritative nella diocesi albanese, i «semi» che germogliano nella Chiesa di Albano, fino a un'esortazione finale dell'attesa della visita di Cristo: «Attendete la visita di Cristo», scrive Semeraro, «non smettete di farlo. Il Signore è sempre davanti a noi, mai alle nostre spalle. E «non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli». Perciò un'antica regola monastica prescrive: «Praticate l'ospitalità in ogni circostanza. E non distogliete gli occhi osi da lasciare il povero a mani vuote».

Messa per i migranti

In occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, questa mattina alle 10.30, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro incontrerà tutti i migranti cattolici della diocesi in una celebrazione eucaristica presso la chiesa de La Resurrezione in Aprilia (via Salvatore di Giacomo 79, nel quartiere Montarelli). L'iniziativa è a cura della fondazione Migrantes.



Sulla copertina della lettera, «Desconsuelo» di Kingman

ecumenismo. Incontri di fraternità e spiritualità nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Sarà celebrata anche nella diocesi di Albano, con incontri di formazione e spiritualità, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, quest'anno sull'argomento «Potente è la tua mano signore». Il tema e il testo biblico per la Settimana - dice don Francesco Angelucci, direttore dell'ufficio diocesano per l'ecumenismo - tratti dal capitolo 15 del libro dell'Esodo, sono stati lanciati a livello mondiale dal gruppo misto del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani e del Consiglio ecumenico delle Chiese su proposta quest'anno delle Chiese dei Caraibi, che riconoscono nel Vangelo «la potente mano del Signore», che li condurrà alla liberazione da ogni schiavitù. È auspicabile che tutte le parrocchie promuovano importanti momenti di preghiera, meglio ancora, là dove è possibile, in-

sieme con le comunità sorelle degli ortodossi e dei protestanti. L'ufficio per l'ecumenismo è a disposizione per ogni collaborazione possibile. Il primo appuntamento già fissato nel calendario è per mercoledì 17 gennaio, alle 15.30 presso la parrocchia del Sacro Cuore a Nettuno in occasione della XXIX Giornata per l'approfondimento del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, con una conversazione sul tema, promossa dall'azione cattolica parrocchiale. Sabato 20 gennaio, invece, alle 19.30 nella Cattedrale di Albano, sarà celebrata la Veglia ecumenica diocesana, presieduta dal vescovo di Albano Marcello Semeraro con la predicazione del vescovo della diocesi Ortodossa romana d'Italia, monsignor Silvan e l'introduzione del pastore della Chiesa Evangelica Battista di Aricia, Evangele Miglio

(vicepresidente Ucebi). L'animazione liturgica sarà a cura della comunità evangelica, della commissione ecumenica diocesana, del coro polifonico ortodosso «San Romano il melode» e dell'organista della Chiesa Battista di Aricia, Alberto Annarilli. Domenica 21 gennaio, alle 19 nella parrocchia ortodossa romana di Santa Cecilia, presso la parrocchia di San Lorenzo martire, a Tor San Lorenzo, si svolgerà una veglia ecumenica, frutto della reciproca vicinanza, della comune missione di evangelizzazione e della fraternità ecumenica dei rispettivi parroci, padre Gavril e don David. Martedì 23 gennaio alle 18.30 presso la Comunità evangelica ecumenica ad Albano, ci sarà un'altra veglia ecumenica presieduta dal pastore di Albano, Luca Negro (presidente della Fcei), mentre la predicazione sul testo biblico e sul tema è affidata a don Francesco Angelucci.

Infine, il 25 gennaio alle 18 presso il Centro ecumenico di Lavinio, a conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, è in calendario una solenne concelebrazione, presieduta da monsignor Oscar Eduardo Minardi, vescovo ausiliare della diocesi di Merlo-Moreno in Argentina e Titolare di Antium. «Si chiede a tutte le parrocchie e comunità religiose - aggiunge don Angelucci - di promuovere la partecipazione più ampia possibile. Il Papa ci sta accompagnando, con grande discernimento, nel difficile, ma ineludibile cammino verso la piena unità per la quale Gesù ha espresso la preghiera suprema».

Alessandro Paone

La Chiesa in relazione col mondo

La categoria dei «segni dei tempi» indica l'atteggiamento proprio della costituzione conciliare *Gaudium et spes*, che la contraddistingue e la specifica: la sua «pastoralità». Si tratta di un atteggiamento che presuppone un'apertura della Chiesa al mondo. Non solo, consiste in una vera e propria «coscienza» per la Chiesa di non essere contrapposta, né separata dal mondo, ma in relazione con esso. Marcello Semeraro, vescovo

la mostra

Al Museo diocesano l'arte coreana

La grazia, la delicatezza e la bellezza dell'arte coreana resteranno in esposizione al Museo diocesano di Albano fino al prossimo 31 gennaio. È stata inaugurata martedì scorso, nelle sale del Piano Nobile di Palazzo Lercari, a cura di Roberto Libera, direttore del MuDi e Lee Soomyoung, direttore dell'Istituto culturale coreano in Italia, la mostra «Luminosità millenaria Nagion & Ottcl - Risplende sull'Italia. Arte della Lacca Coreana» curata da Choi Insun, direttore della Galleria dei patrimoni reali coreani. L'esposizione, costituita da 36 opere realizzate dai più illustri artigiani della Corea del Sud e proveniente dall'Istituto culturale coreano in Italia, è il risultato di un lavoro attento e minuzioso, eseguito da maestri riconosciuti dal governo coreano come «Patrimonio nazionale intangibile». «Le opere esposte al pubblico - spiega Roberto Libera - testimoniano e proseguono le orme dell'antica lavorazione della lacca e della madreperla. Il valore artistico del materiale, l'esperienza dell'esperto, l'ispirazione della sintesi fra arte e tecnica, seguendo passaggi che richiedono tempi di attesa, profonda conoscenza e grande maestria nell'intento di una mostra comprende opere realizzate con diversi procedimenti di laccatura, che raccontano la storia dell'arredo e l'importanza del rapporto, per la famiglia coreana, con alcuni oggetti appartenenti alla cultura tradizionale. «Il visitatore - aggiunge il direttore del MuDi - potrà ammirare la ricchezza dei motivi ornamentali applicati e intagliati fin nelle parti più sottili con meticolosità, precisione e antica professionalità. L'obiettivo del direttore Lee Soomyoung è far conoscere, attraverso la mostra, la raffinatezza e l'artigianato estetico coreano per sviluppare una genuina comprensione fra i nostri paesi». Il messaggio e l'invito sono stati accolti dallo stesso Roberto Libera, per dar vita ad un dialogo tra la pittura e le opere d'arte sacra, che caratterizzano il museo di Palazzo Lercari, e le sculture in lacca madreperla, come momento di fusione fra i differenti linguaggi dell'arte dei tempi, delle culture. È auspicio dei direttori che la mostra possa dare impulso finalizzato a uno scambio più vivace fra il mondo dell'artigianato italiano e coreano. Il direttore Libera si è avvalso, per il progetto allestito di questa mostra, della preziosa collaborazione della critica d'arte Vittoria Biasi.

Manuel De Santis

Incontri formativi per i consigli economici

Ha preso il via martedì scorso, con il primo appuntamento nel Vicariato territoriale di Anzio, presso la parrocchia dei Santi Pio e Antonio, «Partecipazione e trasparenza», una serie di incontri di formazione e informazione riservati ai componenti dei Consigli pastorali per gli affari economici (Cpa). Scopo dell'iniziativa è accompagnare i componenti dei consigli, per la qualificazione del loro servizio a sostegno dei parroci nella responsabilità amministrativa della parrocchia. «Anche quest'anno - spiega monsignor Gualtiero Isacchi, economo diocesano - l'ufficio Economato e il Servizio diocesano per la promozione e il sostegno economico alla Chiesa cattolica propongono alcuni incontri di formazione per i componenti dei Cpa, previsti in ogni Vicariato. Sa-

ranno affrontati tre punti: innanzitutto la trasparenza, a partire dal documento del vescovo Semeraro «I Consigli parrocchiali in una Chiesa sinodale», quindi saranno indicati alcuni aggiornamenti sul Sovvenire e dei chiarimenti sul programma di contabilità parrocchiale, che abbiamo realizzato in collaborazione con l'ufficio per le Comunicazioni sociali».

Dopo gli incontri svolti nei vicariati territoriali di Anzio (9 gennaio), Marino e Ciampino (10 gennaio), Aprilia (11 gennaio) e Nettuno (12 gennaio), la serie si concluderà domani per il vicariato territoriale di Pomezia (alle 19 presso la parrocchia della Beata Vergine Immacolata) e martedì per i vicariati di Albano e Aricia (alle 19 in Seminario).



Monsignor Gualtiero Isacchi

famiglia. Un «occhio speciale» per le coppie e i genitori



Monsignor Carlo Panzeri

È stato presentato il percorso della Pastorale familiare per il 2018: «Non si vede bene che con il cuore»

È stato presentato, dall'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, diretto da monsignor Carlo Panzeri, il percorso della pastorale della famiglia per l'anno 2018 sul tema «Non si vede bene che con il cuore (Ubi amor, ubi oculus)». In calendario, come negli anni precedenti, sono stati inseriti percorsi di spiritualità coniugale e familiare (con

esercizi spirituali, weekend di spiritualità, veglie di preghiera), incontri in preparazione alle nozze cristiane e di formazione con i giovani sposi, il percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale e la Scuola di coppia e di genitori. «Ubi amor, ubi oculus» - spiegano monsignor Panzeri e Luissanna Garau e Massimo Camaglia, sposi nell'equipe diocesana - in questa espressione della mistica medievale proviamo a raccontare in questo anno 2018 con le famiglie della nostra terra e Chiesa di

Albano, l'arte di discernere la grazia dell'amore che si vive nelle famiglie perché sia il Vangelo di bellezza per la Chiesa e per il mondo». L'agenda della Pastorale familiare per il 2018 è già disponibile nelle parrocchie della diocesi. «L'adorama che la volpe suggerisce al piccolo principe - commenta il vescovo Semeraro - a proposito del tema scelto a partire da una citazione del capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry - è una chiave per entrare nella vita. I sensi sono fondamentali per potersi riconoscere collocati nel mondo. Ma per entrare nella relazione occorre di

più: è necessario l'occhio speciale, quello che sa vedere oltre». Nel mese di gennaio, intanto, gli incontri avranno inizio da domani con la Scuola di coppia e genitori, alle 18 presso la parrocchia San Giuseppe sposo di Maria Vergine a Pavana, a cura di monsignor Panzeri e don Joirand Pinheiro, direttore dell'ufficio catechistico. Altri appuntamenti con la «Scuola» sono in calendario venerdì 19 alle 17.30 ad Aprilia, presso la scuola «V. Pallotti» e martedì 30 alle 20.30 presso Santa Maria della Stella ad Albano. (Gi. Sal.)

Marino. Le scuole in prima linea per combattere le dipendenze

Partirà entro la fine del mese di gennaio, a Marino, un progetto di intervento per le scuole secondarie di primo e secondo grado proposto dalla cooperativa sociale «Magliana 80» e finalizzato alla prevenzione nei confronti delle dipendenze da sostanze psicoattive. L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune castellano e individua la scuola come ambito preventivo, come luogo privilegiato dove costruire spazi, tempi e opportunità di conoscenza e formazione che apre ampie opportunità all'attivazione condivisa attraverso un coinvolgimento attivo dei ragazzi nell'opera di prevenzione e di educazione alla salute. Tra gli obiettivi generali del progetto c'è la promozione di azioni di sensibilizzazione sui rischi connessi all'assunzione di sostanze psicotrope e alle malattie sessualmente trasmissibili. La cooperativa sociale «Magliana 80» attuerà un ciclo di tre incontri con singoli gruppi classe, della durata di due ore ciascuno, che saranno condotti da due operatori qualificati. Il progetto interesserà complessivamente 17 classi di terza media e 7 classi di istituti superiori, tra il Liceo artistico «Mercuri» e l'Istituto Alberghiero di Marino.